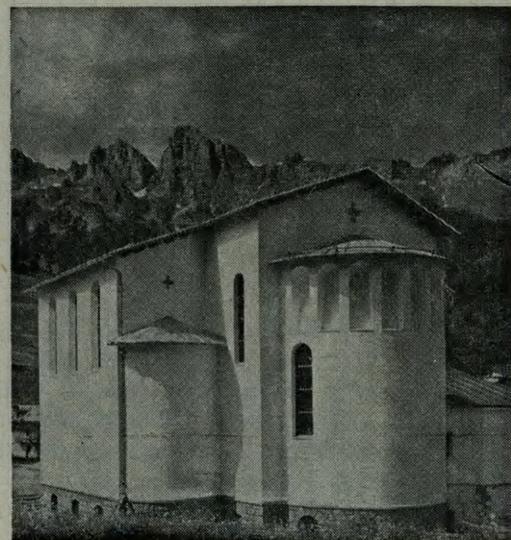


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Carissimi,

la prima cosa importante che voglio dirvi è questa: dall'11 al 18 febbraio ci sarà in Parrocchia la **SETTIMANA delle MISSIONI PASQUALI**.

E' una Settimana da tutti tanto attesa, perchè l'esperienza ci dice che ritorna ricca di frutti.

Quest'anno avremo tra noi tre Missionari che giungono dalla Provincia di Forlì; con entusiasmo hanno accolto l'invito di predicarci la Missione Pasquale.

Come dono da dare agli ospiti, i Missionari ci chiedono due cose: la soddisfazione di un pubblico sempre numeroso, attento e puntuale e la gioia di poterci comunicare l'abbondanza della Grazia del Signore con la parola e con i Sacramenti.

Nessuna categoria di persone voglia chiudere la porta al Signore che domanda di entrare in occasione della Missione. Si legga attentamente in altra pagina il programma dettagliato.

★

Il secondo motivo di questa lettera è un caro saluto a quanti prossimamente ripartiranno per paesi lontani a motivo di lavoro.

Volesse il cielo che fosse vicino per tutti (come per molti è già avvenuto) il giorno in cui ci fosse lavoro redditizio vicino! Finora tanti di voi devono ringraziare quei paesi che vi hanno dato lavoro e denaro, col quale avete reso bello e prospero il vostro caro paese.

Devo dirvi una triste notizia: in vista delle prossime elezioni, il Partito comunista italiano ha deciso di prendere di mira gli emigranti per propagandare a valanghe in mezzo a loro il malcontento contro la patria e chi la guida. Con questo non dimostrano di volervi bene, cari emigranti; vogliono solo il vostro voto. A voi resterà, oltre alle grandi fatiche della vita dell'emigrante, il malcontento che è pari a una malattia incurabile.

State in guardia e non prestatevi al gioco del lupo vestito d'agnello. Non così si risolvono i vostri problemi, che pur devono essere risolti.

Allontanate chi gioca sulle vostre fatiche. Auguri per la nuova stagione e buona salute.

IL PARROCO

La vostra famiglia

Qualcuno può ancora chiedersi perchè mai il Parroco si accanisca tanto per la lettura della Bibbia nelle famiglie; perchè mai ogni sera bruci le ore della digestione in questa o in quella famiglia per spiegare la Bibbia.

Rispondo subito a colui che mi pone queste domande.

IDEA FISSA

Nessuno può riuscire a togliermi dalla mente che, per una vera e duratura educazione religiosa, la famiglia è la prima e insostituibile scuola.

Più la religione va a rotoli tra la gioventù (e non solo tra la gioventù) di oggi, più si va scoprendo che il bagaglio di convinzioni religiose depositato nella maggioranza delle nostre famiglie, è assai vecchio, povero e poco attraente.

« TOCCA AL SACERDOTE ! »

Qualche genitore si scusa dicendo che tocca al sacerdote, al catechista, al maestro, all'insegnante di religione, al collegio dare la religione ai figli.

Non è vero. Tutti costoro sono solo degli aiutanti della famiglia, ma non devono e non possono sostituirsi alla famiglia. Se sotto non c'è un buon lavoro della famiglia, l'aiuto di queste persone qualificate crolla e talvolta ottiene l'effetto contrario.

A dimostrazione di quanto dico, sta il fatto che mai come oggi abbiamo sacerdoti e catechisti preparati, e mai come oggi falliscono nella loro missione con quei ragazzi e giovani che tornano in una famiglia povera di religione.

LA RELIGIONE E' VITA

La religione non è insegnamento; è vita. Posso trovare un giovane che sa la religione da 10 e non la vive.

Solo i genitori, che vivono nel figlio, possono nel figlio far vivere la religione in forza del Sacramento del matrimonio, in forza del Battesimo che hanno scelto al figlio e che devono sviluppare, in forza di una buona educazione impartita al figlio, frutto di una sempre maggiore istruzione e di fervide preghiere, in forza soprattutto dell'esempio che danno al figlio di una religione vissuta, non con bigottismo, ma con gioiosa convinzione.

I FIGLI CREDONO QUELLO CHE I GENITORI VIVONO

Come fa il figlio a credere al sacerdote e al catechista se i genitori non dimostrano di credere a Dio e ai suoi Comandamenti non pregando, non andando a Messa, bestemmiando, dicendo male del prossimo, vivendo da indifferenti...?

Come può il sacerdote, in un'ora alla settimana, dare al figlio una religione viva, quando per il resto della settimana il figlio vive con genitori che non sono in grado di continuare il discorso che il sacerdote ha iniziato, o addirittura non vivono per primi la religione, o, peggio ancora, la deridono?

La mia ostinazione è: portare la famiglia a scoprire la sua missione di essere la prima e insostituibile scuola di religione, di farle conoscere le attuali difficoltà per attuare questo compito, di darle la possibilità, lentamente, di trovare le capacità e i mezzi per svolgere questa delicata missione.

Quali i mezzi? Quali le capacità? Continueremo in seguito il discorso.

Missioni Pasquali

12 - 18 febbraio

PROGRAMMA :

A SAPPADÈ:

- Per le donne e le signorine (dai 12 anni): LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI': alle ore 14 pomeridiane.
- Per gli uomini e i giovani (dai 12 anni): LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI': alle ore 19 pomeridiane.
- MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI': ore 8 del mattino: S. Messa con predica per tutti.
- CONFESSIONI: per le donne, dopo ogni predica; per gli uomini mercoledì pomeriggio.

A CAVIOLA:

- Per gli alunni delle elementari (terza, quarta, quinta) e delle medie (prima, seconda): LUNEDI' MARTEDI', MERCOLEDI': nel pomeriggio, alle ore 14.30, S. Messa con predica).
- Per le donne: MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI', SABATO: alle ore 14.
- Per le signorine: MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI', SABATO: alle ore 17.30.
- Per gli uomini e i giovani (dalla terza media): MERCOLEDI', GIOVEDI', VENERDI', SABATO: alle ore 19 di sera.
- Ogni mattina alle ore 8: S. Messa con predica.

VISITE AGLI AMMALATI

- Martedì: Sappadè, Valt, Canes, Brustolade.
- Mercoledì: Feder.
- Giovedì: Fregona.
- Venerdì: Caviola.
(Sempre al mattino).

CONFESSIONI:

- Ogni mattino dalle ore 7.30 alle 8.30.
- Subito dopo ogni predica.
- Sabato: tutta la mattinata.
Nel pomeriggio dalle 14.30 in poi: soli uomini e giovani.

DOMENICA 18:

Messa solenne di chiusura e Comunione Pasquale.

N.B. - Quest'anno a Caviola ci sono 4 giornate di predicazione (mercoledì, giovedì, venerdì e sabato). Si partecipi tutti fin dal primo giorno.

Donatori di sangue

L'opera caritativa, che abbiamo segnalato nello scorso Bollettino « Donatori di sangue », vede molti iscritti anche della nostra Parrocchia.

A loro l'onore della cronaca.

DONATORI PASSATI:

Busin Marino, Quagliati Roberto, Busin Antonio, Scardanzan Massimiliano, Scardanzan Marco, Ronchi Giuseppe, Fenti Libera, Tomaselli Lucia, De Ventura Elisa, De Gasperi Angelo, Costa Celeste fu Paolo, Busin Marcello, De Biasio M. Rosa, Da Rif Silvia, De Biasio Renza, Serafini Giovanni, Andrich Maria in Ronchi, Valt Angelica.

DONATORI PRESENTI:

Busin Adelina, Cagnati Sisto, Cagnati Maria, Tabiaddon Teresa, De Biasio Giuseppe, Zulian Maria, Da Rif Celeste, Allegranzi Augusto, Busin Livia, Cagnati M. Angela, Crepaz Angela, De Biasio Maria, De Ventura Giuseppe, Fenti Fiorenzo, Luchetta Sergio, Luchetta Antonio, Minotto Eleonora, Minotto Natalina, Minotto Paolo, Murer Antonietta, Pellegrinon Idea, Puglisi Celestina, Piaz Emilia, Valt Giovanni (Pessoliva), Zulian Benedetto, Xaiz Maria, Busin Iesina, Busin Angelo, Costa Chiara, De Ventura Giulia, Da Rif Norma, Fintanelle Lucilla, Luchetta Luigi, Minotto Anna Maria, Minotto Pietro, Martini Vincenza, Scardanzan Domitilla, Tomaselli Rinaldo, Valt Andrea, Valt Davide, Zulian Irene, Xaiz Augusto, Della Giacoma Silvia, Valt Ezio.

PROSSIMI DONATORI:

Scardanzan Aldo, Valt Silvio, De Rocco Rodolfo, Serafini Andrea, Da Rif Guido, Da Rif Rino, De Biasio Valentino, Valt Silvia, Costa Angelo, Da Rif Ugo, Da Rif Italo, don Rinaldo, Della Giacoma Enrico, Della Giacoma Antonietta.

★

Elenco aperto a quanti altri vogliono dare il loro sangue.

Cronaca Parrocchiale

TURISMO INVERNALE

Ha ben impressionato tutti il grande afflusso di turisti in occasione delle festività natalizie. All'ultimo momento, a salvare una situazione che stava diventando critica, è venuta pure la neve, anche se poca. A Caviola non si è mai notato un fervore di iniziative sportive e folcloristiche come quest'inverno. C'è però tuttora una grande assente: la neve.

PRO TERREMOTATI

Profonda impressione ha destato la notizia del terremoto che ha colpito la Sicilia, disseminando distruzione e morte. Il 21 gennaio in Chiesa si sono raccolte L. 131.000 in favore del terremoto della Sicilia.

LA MESSA IN ITALIANO

In marzo anche da noi sarà introdotto nella Messa il Canone in lingua italiana, unica parte che ancora si celebra in latino. Così la comprensione e la compartecipazione della Messa sarà maggiormente allargata tra i fedeli.

STRADE

Ci auguriamo che quanto prima si dia inizio alle strade per Fregona e per Tabiaddon di Val. I progetti sono stati eseguiti e accolti. Speriamo che giunga presto anche la notizia dell'inizio dei lavori.

SPORT

Sappadè ha ornato la sagra di S. Antonio con una ben riuscita competizione tra slittini e « ridòle ».

Lo stadio del ghiaccio di Caviola ha

ospitato la simpatica sfilata delle maschere in pattini, rivelando campioni in erba.

Una staffetta di fondo - salita - discesa, con la partecipazione perfino di ex olimpionici ha allietato il pomeriggio del 21 gennaio.

Ogni sera dischi e voli acrobatici sui pattini di piccoli e grandi sul campo del ghiaccio.

Tutto questo per opera della attiva Polisportiva Cime d'Auta.

CONVEGNO FORANIALE

GIAC - GIEFFE

Il 28 gennaio i giovani di Azione Cattolica della Forania Val Bios si sono raccolti a Falcade a solennizzare i 100 anni di vita della GIAC. La validità attuale delle Associazioni Giovanili Cattoliche è stata dai numerosi presenti ribadita. Il Convegno ha rilanciato più fresche e vitali le nostre Associazioni già esistenti.

Primo quadrimestre

Condotta - Profitto e Assenze ingiustificate degli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare.

CLASSE TERZA :

	Cond.	Pr.	A. ing.
Busin Franca	8	6	—
Busin Riccardo	9	6	—
Costa Ornella	10	7	1
Da Pos Claudio	8	7	1
De Biasio Fabrizia	10	8	—
De Biasio Tiziana	10	8	—
De Mio Antonio	10	7	—
De Rocco Alma	8	7	—
Fontanive Ausilia	10	6	1
Giolai Angelo	10	7	—
Tabiadon Caterina	10	9	—
Valt Luciano	9	8	—
Valt Renato	9	7	2
Zulian Amalia (non potuta classific.)			
Zulian M. Lali	10	8	2
Zulian Nadia	9	8	1
De Ventura Celeste (alla Casa del Sole)			

Insegnate : maestra Anna Maria Minotto

CLASSE QUARTA :

	Cond.	Pr.	A. ing.
Cagnati Enrico	10	8	—
Busin Lia	10	6	2
Crepaz Giovanni	9	7	2
De Gasperi Franco	10	8	—
De Mio Giuseppe	10	7	—
Ganz Paolo	10	8	—
Pellegrinelli Fabio	10	7	2
Pescosta Paolo	10	6	—
Savio Sandro	9	7	—
Scardanzan Duilio	10	8	—
Scardanzan Marco	10	6	3
Serafini Bruna	10	7	—
Valt Manuela	10	6	—
Valt Ornella	10	7	—
Zulian Giuseppe	10	6	1

Insegnante : maestro Egisto Da Rif

CLASSE QUINTA :

	Cond.	Pr.	A. ing.
Busin Fabrizio	8	8	—
Busin Margherita	10	7	—
Busin Mauro	10	7	3
Bortoli Italo	10	6	7
Cagnati Franco	9	7	—
Fenti Marina	10	7	1
Fenti Michele	10	8	—
Ganz Giuseppe	9	7	2
Ganz Maura	10	9	—
Giolai Pietro	10	9	—
Follador Rosella	8	8	—
Luchetta Alvise	9	9	—
Luchetta Raffaella	10	9	—
Persico Daniela	10	7	4
Pescosta Luigi	9	8	8
Romanel Francesca	9	8	—
Savio Marco	8	8	4
Slaviero Roberto	9	8	4
Tomaselli Remis	9	8	1
Valt Franca	10	9	—
Xaiz Dino	9	6	4
Minotto Agostino	9	7	2

Insegnante : maestra Tancon Silvia

Ricordi di un viaggio in Terra Santa

II PUNTATA

Nel silenzio più assoluto abbiamo passata la prima notte nella città di Gerusalemme e l'ordine di chiamata era stato fissato per le ore 6.30, poichè la giornata era densa di programmi ed impegni.

Non due giorni e mezzo avremo dovuto fermarci a Gerusalemme, ma almeno otto, per vedere con calma quanto la vecchia città racchiude dentro le sue mura, ma i giorni erano contati ed il programma intenso e ben definito.

Mi trovo in difficoltà in questa seconda puntata a descrivere quanto abbiamo visto nella giornata, poichè la somma delle emozioni e dei ricordi è stata così grande, che lo spazio a me riservato dal « Bollettino parrocchiale » non mi permette che di descrivere « a volo d'uccello » le cose più importanti notate nella scorribanda per la città.

I pullman sono pronti e noi armati, anzichè di fucili, di macchine fotografiche e di cinepresa, ci avviamo ad est della città, al Monte degli Olivi, alto 818 metri, ove Gesù si ritirò più volte in orazione.

Il sole splendeva sull'arida collina ove i millenari olivi inspiegabilmente vegetano tra i pietrami senza terra ed appena discesi dai pullman un... oh! di meraviglia si ode sulla bocca di tutti i pellegrini: tutta Gerusalemme era di fronte a noi, inondata di sole, con la musulmana Moschea di Omar dal tetto d'oro e dalle pareti di mosaico, più in alto a sud il tempio di Sion dalla cupola color mattone, con la chiesa della Dormizione che ricorda il « sonno eterno » di Maria Vergine, poi il Cenacolo e la Basilica del S. Sepolcro con l'inconfondibile cupola e qua e là minareti e torri appiccicate alle secolari pietre delle case della capitale che attualmente conta circa 250.000 abitanti di religione ebraica, musulmana e cristiana.

Più sotto, ad est, la Valle di Giosafat solcata dal torrente Cedron e a sud-ovest la valle della Geenna, un tempo ridotta a luogo di scarico di immondizie di tutta la città, che un fuoco perpetuamente acceso consumava e dai cristiani indicata come la Valle dei reprobri.

Poi, su di un fianco del Monte degli Olivi, l'orto di Getsemani, gelosamente custodito, perchè conserva ancora gli olivi del tempo di Gesù, con l'annessa sontuosa Basilica custodita dai Padri Francescani.

I pullman, ahimè quanto presto! si muovono, attraversano la Valle di Giosafat e scaricano i pellegrini davanti alle mura della vecchia città, perchè a piedi inizino la famosa Via Dolorosa, tra strade strette, archi, gradini, tra gli odori delle spezie e delle carni infilate ai chiodi, nel petulante richiamo dei mercanti.

Ed eccoci nell'interno del più prezioso monumento di Gerusalemme: la Basilica del S. Sepolcro ove fu deposto da Giuseppe da Arimatea il corpo di Cristo e che fu trovato vuoto all'alba della Resurrezione.

La meravigliosa Basilica la fece costruire nel IV secolo S. Elena, madre dell'Imperatore Costantino, ma nel corso dei secoli, sia per la Basilica del S. Sepolcro che per tutti

i luoghi santi, delicate questioni d'ordine religioso e politico, che si riducono in sostanza a sapere a chi tocchi la tutela e la custodia dei Sacri Templi, fa sì che i cristiano-latini, i cristiano-orientali, i maomettani e gli ebrei, vantino ancor oggi dei diritti alla custodia.

Così entrando nella Basilica e nel Sepolcro di Cristo, noi abbiamo dovuto passare davanti a sacerdoti di più religioni per visitare l'imponente Tempio dai candelabri lussuosi, dalla Via Crucis d'oro e dal grande prezioso Crocefisso.

Dalla Basilica del Sepolcro siamo poi passati a visitare la Chiesa della Dormizione e il Cenacolo, prima di levarsi le scarpe, come di stretto obbligo, per entrare nella moschea di Omar, costruita sull'area dell'antico Tempio di Salomone, per ammirare uno dei più belli e celebri edifici di architettura musulmana.

Era fine settimana, giorni favorevoli per vedere il famoso « Muro del Pianto » con centinaia di ebrei venuti da tutte le contrade per pregare davanti alle vecchie millenarie pietre che ricordano la distruzione del Tempio di Salomone, battersi il petto, piangere sulla rovina della Città Santa e sulla dispersione del popolo d'Israele.

E' stato il quadro più fantasmagorico visto sinora per le fogge dei vestiti indossati nei giorni delle festività giudaiche e le lamentevoli nenie di tanti compunti oranti. Ed anche noi siamo andati a toccare il muro del Pianto, più per vedere da vicino quella massa di ebrei che per altri motivi. Peccato che nei giorni di festa giudaici sia assolutamente proibito non solo di lavorare, ma anche usare macchine fotografiche od altro, col sicuro rischio di farci portar via ogni cosa. Ma gli italiani sono dappertutto inconfondibili ed a turno, protetti dall'uno o l'altro gruppo, qualche brevissimo scatto fotografico è stato fatto, per avere uno dei più originali ricordi del viaggio. E così (inutile dirlo) ho fatto anch'io.

Ed, infine, aggirare le mura e visto l'angolo ove Gesù ebbe le tentazioni, dato uno sguardo alla tomba di pietra di Assalonne, figlio di David, a quella di Zaccaria, a quella di Rachele moglie di Giacobbe, ove si radunarono gli ebrei partenti per l'esilio di Babilonia e che anche noi abbiamo visto singhiozzanti davanti al sarcofago di pietra, ricoperto di velluto blu, lentamente con i pullman che ci aspettavano a fondo valle, siamo usciti dalla vecchia città, per entrare nella nuova, anche per disporre di un po' di tempo per raccogliere le idee e segnare sui taccuini le innumerevoli ed incancellabili visioni della giornata.

Nella nuova Gerusalemme, costruita dagli israeliani dopo la seconda guerra mondiale, altro panorama, altre costruzioni, altra vita: vie spaziose, ville residenziali, palazzi ministeriali con il grandioso Parlamento, traffico di auto americane, stridenti con le vecchie carcasse di pullman ancora in servizio e già di proprietà dei giordani fino al

(continua a pagina 4)

nel LIBRO d'ORO

OFFERTE PER LA CHIESA:

I genitori di De Gasperi Tiziana L. 2500; Nart Elisabetta 2000; Del Din Giovanni (L. SS.) 400; Marmolada Silvio 1000; Busin Giulio 2000; De Mio Enrichetta (L. SS.) 700; Costa Pietro 3500; sposi Pellegrinon-De Ventura 17.000; Fontanive Erminia 3500; i genitori di Tabiaddon Paola 2700; sposi Scola-Marmolada 5000; dott. Antonio Baligan 10.000; N. N. 10.000; N. N. 500; Costa Angelo 10.000; fratelli De Ventura (Fregona) 10.000; sposi Cagnati-Pellegrinon 5000; De Colle Ugo 1000; Busin Beniamino in mem. moglie Enrichetta 10.000; i familiari di Busin Enrichetta 5000; i genitori di Omar Meneghetti 2500; N. N. (L. SS.) 500; De Ventura Giovanni (L. SS.) 2000; Luchetta Maria 5000; in mem. Busin Sante, i figli 20.000.

PER LA CHIESA

DELLA B. V. DELLA SALUTE:

Ganz Pellegrina L. 2000.

PER IL BOLLETTINO:

Busin Silvio L. 1000; Xaiz Fedele (Oppiona) 5000; Tabiaddon Vittorio 2 doll.; Soppelsa Giusto L. 1000; Canio Santorsa 2500; Bortoli Silvio 2000; Busin Ettore 1000; N. N. 500; De Gasperi Mario 500; N. N. 1000; (gli altri offerenti alla prossima volta).

IN MEMORIA DEI DEFUNTI DI FAMIGLIA:

Novembre 1967

Busin Angelo, la famiglia, lire 2000; Fenti Libera 1000; Busin Bruno 1000; Fontanive Ermelino 2000; Bulf Anselmo 1000; Concas Maria 1000; Deola Fioretta 1000; Soppelsa Giusto 1000; Valt Michele - Pellegrinelli Bruno 2000; Franceschini Dosolino 5000; Scardanzan Antonio e Marco 5000; Della Giacoma Enrico 2000; Fenti Innocente 1000; De Mio Emilio e Maria De Biasio 1500; De Mio Giacomo 1000; De Mio Marino 2500; Valt Gino 2000; Costa Marcello 500; Pellegrinon Giovanni 5000; Fenti Giuseppe 2000; Costa Vittorino 1000; De Mio Filomena 500; De Mio Giovanni 5000; De Mio Giulio 500; Fenti Ernesto 2000; Ganz Luigi 500; Ganz Attilio 1000; Tomaselli Rinaldo 1000; Costa Giuseppe 1000; De Mio Cesare 500; Fenti Riccardo 1000; Fenti Giovanni 1000; Fenti Graziosa 1500; Crepaz Angela 500; De Luca Ugo 2000; Fenti Rino 1000; Costa Emilio 500; Costa Attilio 1000; Costa Isidoro 500; Ganz Ernesto 1000; De Mio Antonio 500; De Mio

Enrichetta 1500; De Mio Ottavio 1500; De Mio Tarsilio 1000; Valt Andrea 1000; Costa Giovanni Foll. 1000; Ganz Carlo 1000; Fenti Emilia 1500; Valt Alba 500; Bortoli Serafino 2000; Xaiz Gemma 1000; Busin Santo 1000; Busin Emilio 2000; Pasquali Vincenzo 1000; De Gasperi Marino 1000; Da Rif Celeste 500; Busin Giulio 1000; Valt Maddalena 1000; De Zulian Corrado 500; Soia Dino 3000; fam. Zuin 1000; Ganz Roberto 500; Zulian Elio 1000; Busin Antonio 1000; Serafini Luigi 5000; Ganz Felice 1000; Valt Felice 1000; Luchetta Sergio 4000; Da Pos Edoardo 2000; Fontanive Clementina 1000; Angelo Pollazzon 5000; Costa Celeste Foll. 1000; dott. Losego 3000; Valt Rizieri 2000; Valt Ilio 1000; Idea Pellegrinon 1000; De Gasperi Angelo 500; Luchetta Luigi 1000; Luchetta Antonio 1000; De Ventura - Busin 1000; Fenti Pietro 500; De Valier Teresa 500; Zulian Emilio 1000; Zulian Guido 1000; Zulian Costante 500; De Colle Giuseppe 500; Costa Celeste Menaia 1000; Della Giacoma Serafino 1000; Della Giacoma Silvio 1000; Zulian Benedetto 1000; Feder Silvio 1000; Cagnati Gino (Udine) 500; Costa Stefano 2000; Piccolin Ermenegildo 500; Valt Giovanni (Pezzoliva) 1000; Valt Attilio 1500; De Zulian Icilio 500; Valt Martino 500; Busin Angelo falegname 1000; Giacomo Fontanelle 2000; Ugo Fontanelle 1000; Fenti Arturo 2000; Fenti Cirillo 1000; fam. Fontanelle 500; Fenti Teofilo 500; Busin Alfredo 600; Tabiaddon Serafino 1000; De Zulian Sante 1000; Busin Silvano 500; Bristot Giuliano 500; De Biasio Silvio e De Pellegrini Sante 2000; Serafini Giovanni 3000; Tabiaddon Celeste e Secchi Eugenio 1000; Busin Gino 1000; Costa Severino 1000; Costa Martino 500; Costa Costante e Enrichetta 2000; Busin Ermenegildo 1000; Bortoli Angelo 2000; Da Rif Silvio 1000; Della Giacoma Amalia 1500; De Biasio Michele fu Cel. 500; Costa Ottorino 5000; Busin Marino 500; Ronchi Pietro 500; altri N. N. 8200; Gaiardi Giuseppe 400; De Toffol Maria ved. Tabiaddon 500; Del Din Giovanni 2000; Cavallin Silvano 3500; Lina Da Prà 1000; Andrich Italia v. V. 500; Tabiaddon Giuseppe 500; Scardanzan Enrichetta 1000; Costenaro Giovanni 1000; Pasquali Gino 1500; De Gasperi Martino e Mario 1500; De Gasperi Pacifico 1000; De Gasperi Amedeo 1000; Busin Rino 2000; Busin Beniamino 2000; Busin Renato 1500; Busin Silvio 500; Busin Elio 500; Xaiz Luigi 1000; Busin Giovanni (Tegosa) 1000; Da Rif Antonio Vincenzo 1000; Busin Dario 1000; Busin Maria 1000; De Gasperi Serafino 1000; Da Rif Marianna e Elvira 1000; Busin Olimpia 1000; Da Rif Giuseppe 1000; Bortoli Antonio 500; Scardanzan Stefano 5000; Bortoli Celeste 1500; Valt Benedetto 1000; Bortoli Angelo 500; Bortoli Umberto 1300; Bortoli Giovanni 1000; Bortoli Orsola 1500; Scardanzan Sebastiano 500; Scardanzan Biagio 1000; Da Rif Orsola v. Scardanzan 1500; Valt Luciano 500; Valt Luigi 1000; Da Rif Silvestro 2000; Ronchi Ghizaele 1000; Scardanzan Cesare 1000; Scardanzan Mario 2000; Scardanzan Giusto 2500; Bortoli Rosa v. 1000; Da Rif Guido 1000; Da Rif Gino 1000; Bortoli Augusto 1000; De Biasio Margherita fu Celeste 500; De Biasio Emilio 1000; Bortoli Luigi 2000; Bortoli Silvio 1500; Xaiz Candido 1000; Busin Guido 1000; Da Rif Antonio fu Franc. 1000; Bortoli Fiore 1000; Bortoli Noè Celeste 1000; Bortoli Eugenio 1000; De Biasio Celestino 1000; De Biasio Serafino 1000; Bortoli Ettore 1000; Bortoli Sante 1000; Pasquali Giovanni 1500; Pasquali

Giulio 1500; altri N. N. 5000; De Gasperi Amedeo 550; Costa Angelo 2000; Busin Giorgio 500; dott. Ettore Slaviero 10.000; Del Din Costanza 500; Fol Ernesto 1000; Da Rif Giovanni ed Egisto 3000; Marmolada Silvio 500; Serafini Luigi 5000; Pescosta e Cristoforetti 3000; Fontanive Mario 300; Zulian Severino 500; Pescosta Federico fu Ant. 500; Pescosta Bruno 1000; Pescosta Fortunato 1000; Follador Luciano 1000; Zulian Antonio 1000; Pescosta Giovanni 1000; Romanel Cecilia 1000; De Biasio Antonio 1000; Pescosta Sebastiano 1000; Minotto Paolo 1000; Zulian Angelo 1000; Sanzovo Giovanni 600; Scardanzan Massimiliano 1000; Pescosta Santo 1000; Pasquali Santo e Valt Bianca 2000; Zulian Antonio fu Pietro 600; Valt Maria Cagnati 1000; Giovanni Cagnati 1000; Sisto Cagnati 1000; Romanel Pietro 1000; Zulian Rosa 1000; Zulian Giustina 200; Romanel Emilio 500; Da Rif Pietro 500; De Ventura Margherita 3000; Quagliati Antonio 500; Dell'Eva Antonio 500; Minotto Vigile 500; Pescosta Silvio 1000; Pescosta Giovanna fu Fort. 1000; De Gasperi Maria 500; Pescosta Maria Tabiaddon 1000; Tabiaddon Giovanni 500; Dell'Eva Francesco 500; De Biasio Iginio 500; De Biasio Maria 1000; Ganz Santo 500; Vedova Romanel 1000; Follador Giovanni 1000; altri 2500; Corrado De Ventura 500; Tomaselli Orsolina 500; Cagnati Bruno 500; Cagnati Santo 1000; Luchetta Nicolò 3000; De Ventura Giovanni fu Candido 1000; De Gasperi Gaspare 1000; De Gasperi Gino 1000; Minotto Pietro 2000; Minotto Celeste 1000; Scardanzan Fioretto 1000; Xaiz Giacomo fu Giacomo 1000; Minotto Giovanni 1000; Andrich Maria Padin 1000; Minotto Nazareno 1000; Piazz Emilia 1000; Mario Murer e Da Pos 2000; Xaiz Silvano 500; De Ventura Vittoria 500; De Ventura Maddalena 1000; De Ventura Adolfo 1000; Valt Carlo - Luchetta Valentino 2000; Dalle Cort Rosa 1000; De Ventura Guido 500; De Ventura Mario 1000; De Ventura Giulio 2000; De Ventura Antonio 1000; De Ventura Candido 500; De Ventura Battista 500; N. N. 10.000; Pescosta Giordano 1000; Valt Aldo 500; Valt Virginia 1000; Ganz Federico 2000; Tabiaddon Emilio 300; Tabiaddon Massimo 200; Tabiaddon Angelica 2000; Tabiaddon Primo 200; Tabiaddon Luigi fu Luigi 1000; Zandò Rodolfo 500; Valt Davide 500; Valt Serafino 1000; Pescosta Claudio 1000; Ganz Giovanni 1000; fratelli Valt (Ronch) 2000; Giolai Paolo 1000; altri 3300; Ronchi Giuseppe 3000; fam. Strim 1000; Ongaro Giuseppe 2000; Strim Amabile 1000; Zulian Attilio fu Ant. 1000; Valt Tranquillo 1000; Da Rif Celestina 150; Zandò 400; Zandò Valentino 500; Valt Angelica v. Zulian 1000; Zulian Egidio 500; Zulian Maria 1000; Valt Mario 1000; Valt Maria Froi 1000; Ganz Rosa 500; Valt Giovanni Titot 1000; Zulian Primo 1000; Zulian Luigi 1000; Zandò Giovanna v. Valt 500; Valt Maurizio 500; Zulian Silvio 600; fam. Soppelsa 1000; Valt Vittorio 1000; Valt Pietro 500; Valt Luigi 1000; N. N. 1000; Da Rif Gino 1000; De Ventura Sante 500; Romanel Marcello 300; Valt Antonio 1000; Ganz Benito 500; De Toffol Maria v. Tabiaddon 500; De Mio Maria 500; Ganz Giuseppe (fotografo) 1000; Costa Giovanni fu Paolo 1000; Zender Giuseppina 500; Busin Fortunato 500; Fenti Fortunato 400; Strim Amabile 1000; Puglisi Giuseppe 500; Busin Giovanni 5000; Pellegrinon Giuseppe 500; Pellegrinon Silvio 1000.

Ricordi di un viaggio in Terra Santa

(continuazione dalla pagina 3)

giugno scorso e giardini al posto delle colline aride e sassose che circondano Gerusalemme e palestine ed ampi cortili ove giovani di ambo i sessi stavano facendo esercitazioni militari.

Un contrasto immenso tra la vecchia e nuova Gerusalemme e nel naturale confronto una riflessione: le lacrime di gioia degli israeliani davanti al muro del Pianto avevano ampia giustificazione: dopo 2000 anni di tumultuosa storia, di peregrinazioni e feroci persecuzioni, chi avrebbe osato sperare di entrare ancora nella Città Santa dei loro avi da veri padroni, proprio nell'anno di grazia 1967?

Forse solo i tenaci ebrei potevano sperare tanto.

Ernesto Fol

(continua)

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno